

ARREDO URBANO

Senza acqua l'opera ornamentale della piazza municipale

Fontana (purtoppo) a secco

La grande fontana di piazza Beppino Di Rorai (quella municipale, un tempo dedicata a Vittorio Emanuele II) da qualche tempo è a secco per l'interruzione dell'alimentazione dell'acqua (anche durante la stagione afosa), forse perché troppo costosa per la cassa comunale. Non di rado qualcuno si "diverte" (non avendo forse altro da fare) a gettarvi dentro qualche piccolo rifiuto (così come nel recinto dei reperti archeologici dell'antico castello in mostra, in via Dei Martiri, nonostante non manchino i cestini per la raccolta). Di solito la lunga vasca rettangolare, in marmo bianco (che qualcuno aveva sarcasticamente definito "un abbeveratoio"), rimaneva senz'acqua nel periodo invernale (sempre per risparmiare sulle bollette). Quest'anno, invece, l'erogazione dell'acqua è stata

interrotta sorprendentemente nel periodo estivo: stagione nella quale rappresenta un'attrazione "rinfrescante" per le famiglie con bambini e insieme una attrattiva anche per i "forestieri", in particolare per i cicloturisti che percorrono la ciclabile lungo l'argine destro dell'Adige, da Pettorazza a Cavarzere per Rosolina, soliti sostare per rinfrescarsi. Il timore è che, perdurando l'attuale situazione, l'opera (che richiederebbe una costante manutenzione) sotto l'azione impietosa delle intemperie (sole e ghiaccio, in particolare) possa subire danni, con crepature e scollamenti dei marmi di rivestimento. Con il rischio, in mancanza di cure, di ridursi lentamente (timore già manifestato da qualcuno) a un rudere. La fontana, tra l'altro, ha lasciato senz'acqua anche i colombi, che ora vi si accostano soltanto



per depositarvi il loro guano, non certo conveniente per la salute pubblica (anche se si tratta di un ottimo fertilizzante per i terreni agricoli) e non utile per la conservazione della fontana: trattandosi di un escremento, come quello di tutti gli uccelli, molto corrosivo per i monumenti in primis (come succede anche a Venezia).

Rolando Ferrarese

BREVI DA CAVARZERE

* **SEGRETERIA** - L'avvocato Michela Targa di Cavarzere è il nuovo segretario comunale di Chioggia e attualmente svolge la stessa funzione nel comune di Abano Terme. In precedenza è stata segretario comunale di Pontelongo e poi di Rovigo.

* **ASSOLTO** - Il direttore dell'Ipab "A. Danielato" di Cavarzere, dr Mauro Badiale, è stato assolto con formula piena "per non aver commesso il fatto", dall'imputazione di minacce e ingiurie nei confronti di una dipendente. La donna, che si era costituita parte civile, non ha perciò ricevuto il risarcimento di € 10mila che aveva richiesto, ma continua a conservare il suo posto di lavoro.

* **CONFEZIONI** - In seguito a un accordo raggiunto con i sindacati e con la mediazione del sindaco Tommasi, la "Fashion jeans" ha sospeso momentaneamente la sua attività, mettendo in mobilità le 34 dipendenti, che potranno usufruire degli ammortizzatori sociali, e si è impegnata a pagare gli arretrati anche alle 16 operai licenziate nei mesi scorsi. Il trattamento di fine rapporto sarà a carico dell'Inps.

* **LIBRI** - "Robe da matti" è il titolo dell'ultimo libro di Romano Garbin di Rottanova di Cavarzere, detto "El Maestron" (forse per la sua grossa corporatura), in lingua veneta: "un nuovo capitolo della sua nota vena comica", come qualcuno lo ha definito. Lo scrittore Garbin, che ha diversi libri al suo attivo, in "Robe da matti" descrive personaggi tipici del territorio cavarzerano e zone limitrofe, con nomi inventati, ma facilmente riconoscibili dal lettore. "Un libro tutto da ridere, ma che qualche volta fa anche pensare" l'ha definito il suo autore. Si tratta di una serie di racconti che si possono leggere anche singolarmente. "Roba da matti", edito da edizioni Scantabauchi, si può acquistare nelle edicole di Cavarzere, Adria e la bassa Padovana e anche nei mercatini zonali, dove Garbin è sempre presente con il suo banchetto.

* **MUSICA** - La Serafin Youth Symphony Orchestra si esibirà a Palazzo Silimbani di Grignella di Cavarzere il 15 ottobre, con inizio alle ore 21, in un concerto diretto dal maestro Renzo Banzato. Sono in programma le più celebri colonne sonore composte da Ennio Morricone, Nino Rota e Riz Ortolani, con la partecipazione del mezzosoprano Erica Zulikha Benato. La serata sarà presentata dal prof. Paolo Fontolan, assessore alla cultura di Cavarzere.

* **INCONTRO** - Nel corso di un "Incontro con l'autore", che si terrà sabato 22 ottobre nel salone di palazzo Piasenti-Danielato, il prof. Fabrizio Zulian, presidente dell'Università popolare di Cavarzere, presenterà il libro storico "Acquamazza... i ricordi perduti" di Maria Antonietta Peruzzi. La scrittrice, nativa di Cavarzere ma abitante a Tortiano di Montechiarugolo (Parma), narra la storia della sua famiglia, da quando era bambina fino all'alluvione

del 1951, intessendola con la storia di Cavarzere (passando attraverso i tristi, luttuosi fatti dell'ultimo conflitto mondiale e l'inondazione del Po). Per l'occasione il comune ha provveduto alla ristampa del libro.

* **CONDANNA** - Sei anni fa, un operaio dell'Ilcev (industria lavorazione cementi vibrati) di Cavarzere, F. S. cavarzerano di 33 anni, in un infortunio sul lavoro aveva riportato fratture facciali e craniche con lesioni superiori giudicate guaribili oltre i 40 giorni (perseguibili d'ufficio). Era stato colpito dallo scoppio di un bidone che in precedenza conteneva solventi chimici e che stava per essere riutilizzato. Ora il giudice monocratico del tribunale di Venezia ha condannato il titolare della ditta per il quale l'operaio lavorava, A. R. 48 anni di Rovigo, e R. P., di Adria, dipendente, rispettivamente a 5 mesi di reclusione e a 2 mesi di reclusione patteggiati e sostituiti con una multa da € 15mila. A. R. per non aver valutato il rischio dell'esplosione del bidone, R. P. per avere manovrato la macchina per l'apertura ignorando a sua volta il pericolo.

* **CENTENARIO** - Cavarzere si rivela sempre più un paese di centenari. Il secolo di vita è stato raggiunto questa volta da Amedeo Necchio, originario di Cantarana di Cona. Un uomo, com'egli ha raccontato, che ha sempre coltivato la passione per la caccia, anche per necessità familiari. E che dal padre, oltre all'uso del fucile, ha imparato anche il mestiere del meccanico; che, insieme a quello dell'autista, gli è servito per fare il conducente di camion in Grecia e in Albania, durante il servizio militare. Nella lieta e festeggiata ricorrenza, il centenario ha ricevuto anche la visita e gli auguri del sindaco del comune.

* **ANNEGATA** - Si era allontana da casa e il fratello, allarmato dalla sua assenza, aveva avvertito i carabinieri. Purtroppo il corpo della donna è stato recuperato dai vigili del fuoco mercoledì 28 settembre nell'Adige, a Ca' Briani, dove è riemerso. La poveretta, S. S. di 67 anni, vedova, ex parrucchiera, aveva alle sue spalle una triste storia familiare, che l'aveva gettata nella disperazione e nella depressione, dopo la morte d un figlio e del marito e le preoccupazioni per la figlia.

* **FIDANZATI** - Sono aperte presso tutte le parrocchie del vicariato di Cavarzere le iscrizioni per le giovani coppie di fidanzati che desiderano partecipare al prossimo corso in preparazione al matrimonio cristiano. Le lezioni cominceranno giovedì 3 novembre e si terranno ogni mercoledì dalle ore 20.45, presso la casa Madonna del Cenacolo, via E. Toti n. 3, nella parrocchia di San Mauro.

* **NOZZE D'ORO** - Sabato 8 ottobre alle ore 11.30, con la celebrazione dell'Eucarestia, nella chiesa di san Giuseppe, festeggiano il 50° anniversario di matrimonio i coniugi Gabriella Giraladin e Oreste Guzzon. Felicitazioni e auguri.

R. F.

ARTE

In mostra a palazzo Piasenti-Danielato

I mosaici di "Ato"

Sabato 1° ottobre è stata aperta una mostra di mosaici di Alberto Tomasini, in arte "Ato", nel foyer del teatro "Tullio Serafin". Un artista portoghuese di nascita, ma cavarzerano di adozione, in quanto il padre era stato direttore del Consorzio agrario di Cavarzere, dove ha trascorso parte della sua infanzia. Tomasini si è dedicato all'arte del mosaico seguendo gli insegnamenti di una professoressa di disegno. La sua tecnica si richiama allo stile mesopotamico, successivamente affermatosi in epoca romano-bizantina, ma con tecnica moderna. Le tessere sono derivate dalla frammentazione di rocce, sassi e marmi di dimensioni diverse e variabili. Nelle sue composizioni artistiche Tomasini utilizza il colore naturale: bianco, nero, verde, giallo, rosso, grigio, arancio, azzurro, marrone... Prima disegna su una base di legno, marmo, plastica dura o altro materiale consistente, il soggetto voluto e poi incolla le tessere, dopo aver steso a zone un letto di ghiaio fondo mosaico. La rassegna è aperta fino a domenica 9 ottobre.



R. Ferrarese

Dalla Protezione civile e dal Comitato della Croce

Soccorsi ai terremotati

Due camion con 16 bancali di vestiti, beni di prima necessità, farmaci, alimenti: è quanto hanno consegnato la settimana scorsa a favore dei terremotati del Centro Italia i Volontari della Protezione civile di Cavarzere al Centro di raccolta del magazzino comunale di Rieti, come riferiamo più ampiamente in "vita diocesana". Aiuti raccolti anche tramite l'associazione "Noi con Martellago, Maerne e Olmo" e provenienti dall'amministrazione comunale di Cavarzere, oltre che dalla Pro Loco, dalla Protezione civile e dalle attività commerciali cittadine, di Porto Levante, di Pegolotte di Cona e dal gruppo di solidarietà di San Giuseppe (che ha offerto € 250). Altri soccorsi sono stati portati ai terremotati dai volontari del Comitato della Croce di Cavarzere, grazie alla solidarietà di aziende venete e alla collaborazione dell'associazione Carabinieri di Salgareda e dell'associazione volontari della Speranza di Padova. La merce è stata consegnata al vescovo di Rieti, mons. Domenico Pompili, e destinata alla Caritas, tramite il responsabile don Benedetto Falcetti.

Rolando F.

Grazie all'interessamento del vescovo mons. Tassarollo

Rinnovo del patronato Pio X

La sede del patronato cattolico San Pio X di Cavarzere, in via Serafin, gestito dai padri Canossiani, sarà ulteriormente potenziata. Il primo stralcio delle opere prevede la trasformazione radicale dei due edifici esistenti, con la sopraelevazione e realizzazione dell'abitazione dei



Padri; mentre al piano terra sono previsti: il bar, la cucina, il salone, alcune salette e i servizi igienici. Sul terreno retrostante i fabbricati saranno realizzate invece le aule di catechismo, servizi e spogliatoi, oltre a un grande salone polivalente. Ne ha dato notizia l'arciprete don Achille De Benetti, precisando che "per realizzare le nuove strutture, la diocesi ha dovuto sacrificare parte del centro Bakhita con la vendita, salvaguardando la Casa del clero e la sala grande". Il centro, comunque, per il momento potrà ancora essere utilizzato per le attività di catechesi e dei gruppi di formazione, precedentemente ospitati negli ambienti del Patronato di via Serafin. I lavori per la trasformazione edilizia e il potenziamento, già appaltati, avranno inizio martedì 11 ottobre. Ciononostante si pensa di poter utilizzare, in accordo con l'impresa edile, i campi da gioco e parte della tensostruttura esistente, per svolgere alcune attività di ricreazione, sia pur limitate. "Superate tante difficoltà, monsignor vescovo ha deciso di iniziare i lavori", ha sottolineato l'arciprete don De Benetti. "E noi lo ringraziamo, perché anche questo è un segno della Sua grande sensibilità e vicinanza alle necessità della nostra comunità".

Rolando Ferrarese